

Osservazioni di Bene Comune Cernusco al bilancio di previsione 2022 del PLIS Est delle Cave

1. Premessa

Il presente parere viene redatto sulla base dei seguenti documenti inviati ai componenti il Forum di partecipazione del PLIS Est delle Cave:

- Relazione – rendiconto 2021 del Direttore
- Bozza Bilancio 2022
- Ripartizione quote per singolo comune
- Relazione 2021 del Presidente

e degli interventi e chiarimenti della riunione del Forum svoltasi in videoconferenza il 08.11.2021 e di un confronto fra le associazioni *AceaOnlus*, *Bene Comune Cernusco*, *Forum Ambiente Area Metropolitana Parco Est Delle Cave* e *Legambiente Adda Martesana* che hanno concordato alcune **osservazioni condivise** (vedi paragr. A) sulla base delle quali ciascuna ha poi espresso il proprio **parere su rendiconto 2021 e preventivo 2022** (vedi paragr. B).

A. Osservazioni condivise

Il budget del bilancio 2022, pari a 75.800 €, è sensibilmente maggiore rispetto agli anni scorsi (61.400 € del 2021 e 27.800 € del 2020). Riteniamo positivo da parte dei comuni aver concordato un aumento delle risorse, come pure aver dedicato delle risorse per la partecipazione a bandi di finanziamento complessi, utili per la realizzazione di quelle azioni previste dallo stesso PPI che esulano dalla gestione ordinaria.

Proprio in riferimento al Piano Pluriennale di Intervento, riteniamo che il bilancio preventivo 2022 non risponda propriamente alle azioni previste né ai relativi costi. Nel dettaglio segnaliamo:

- non sono ancora state realizzate le attività di Sviluppo delle Conoscenze, in particolare *gli studi delle presenze e delle potenzialità faunistiche e floristiche/vegetazionali, gli studi sul mondo agricolo, censimento e recupero conoscenze su cascine manufatti rurali, emergenze storiche e architettoniche (SC1, SC2, SC3, SC4, SC5)*. Per questi studi nel PPI sono previsti 35.000€. Riteniamo che la conoscenza delle presenze e delle potenzialità delle risorse del PLIS siano la base sulla quale poter sviluppare una corretta azione di tutela e di valorizzazione, per cui tali studi non sono più rimandabili, soprattutto considerando che il 2022 sarà il terzo anno dall'adozione del PPI. Ciononostante il bilancio 2022 non prevede risorse per queste azioni.
- Il PPI prevede di dedicare annualmente 6.000 € per attività di educazione, riteniamo fondamentale questa attività, soprattutto per quanto riguarda le scuole presenti sui territori dei 5 comuni del PLIS. Nel 2021 tali attività si sono svolte in parte grazie a finanziamenti esterni, ma

riteniamo importante prevedere delle risorse dedicate, in modo da garantire comunque delle attività qualora non ci venissero reperite risorse esterne (i.e. contributi o bandi).

- Una considerazione finale sul bilancio 2022 è in merito alle risorse per la gestione ordinaria. Dei 75.800 € totali previsti, 54.800 €, pari a oltre al 72% del totale del budget, sono dedicati alla Segreteria e Direzione, realizzate da personale interno del comune capofila, come da dispositivo della Convenzione. Riteniamo maturi i tempi per cui si possa esternalizzare la figura del Direttore del parco, come previsto dalla nuova Convenzione, secondo la quale il Direttore del Parco può essere individuato mediante stipula, anche al di fuori della dotazione organica dei Comuni, di contratto a tempo determinato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

Alcune considerazioni generali:

- Apprezziamo il fatto che, come previsto dalla convenzione e diversamente dagli anni precedenti, il Forum Consultivo sia stato convocato tre volte l'anno, come richiesto dalla convenzione;
- Riteniamo molto utile che ci sia un aggiornamento periodico dello stato di avanzamento del Piano Pluriennale di Intervento da parte dei singoli comuni in merito alle azioni materiali in capo ad ogni comune.
- Viste anche le risorse previste per la partecipazione a bandi di finanziamento, riteniamo importante il coinvolgimento nella progettazione delle associazioni del Forum, già attive nei territori del PLIS Est delle Cave e nel contempo segnaliamo la necessità che tali risorse non siano sostitutive di interventi di natura gestionale dove è importante la funzione di indirizzo e controllo da parte del parco e non del committente.

B. Parere di Bene Comune Cernusco

Il bilancio preventivo del 2022 prevede un significativo incremento di budget del 25% rispetto allo scorso anno, le voci relative alla gestione però coprono il 73% del totale, il resto è costituito da spese per la promozione (3000 €), per la partecipazione a bandi (15.000 €), per l'adeguamento cartografico (3000 €) e per la gestione delle Guardie Ecologiche Volontarie (3000 €). Si tratta dunque di voci che attengono al mero funzionamento del parco e che comunque non comprendono quelle azioni legate allo sviluppo delle conoscenze (monitoraggio faunistico, vegetazionale, del contesto agricolo), alla promozione ed educazione che pure il Piano Pluriennale degli interventi indicava da realizzare ogni anno.

La mancanza degli studi su fauna, vegetazione, censimento delle cascate e componente agricola, costituisce, ormai a ciclo temporale del PPI avanzato, un pesante vulnus conoscitivo che rimanda ad una mancanza di visione rispetto alla gestione del parco dal momento che mancano ancora quegli strumenti preliminari che possono fornire gli elementi di conoscenza utili ad individuare le emergenze ambientali significative su cui poi realizzare azioni ed interventi di tutela e/o valorizzazione.

Nell'anno in corso verranno spesi quasi 20000 € per una cartellonistica che non potrà mettere in evidenza quelle realtà del parco meritevoli di valorizzazione specifica perché non sono state studiate e dunque conosciute. Così come una pianificazione urbanistica sovraordinata in relazione a vincoli ed emergenze ambientali è possibile solo se c'è un'adeguata base conoscitiva rispetto a cui omogeneizzare gli strumenti urbanistici da recepire poi da parte di ciascun comune.

Un altro elemento su cui rileviamo criticità è il ricorso a fonti esterne di finanziamento (bandi Patagonia nel 2020 e Istituto Buddista per il 2022 se andrà in porto) che vanno a coprire le azioni previste dal PPI: ciò implica che criteri, contenuti, tempi e controllo di tali azioni non dipendono dal comitato di gestione, ma dal soggetto che le finanzia. **I finanziamenti esterni dovrebbero di supporto e non sostitutivi rispetto alla realizzazione degli interventi previsti.**

Pertanto, pur apprezzando lo sforzo significativo fatto per incrementare il bilancio, la mancanza di dell'investimento una tantum per gli studi su fauna, vegetazione, censimento delle cascate e componente agricola (35.000 euro) e di voci dedicate ai monitoraggi ed alle attività educative annuali (voci che comunque pesano solo per 15.000 euro/anno) ci portano ad esprimere un **parere negativo sul preventivo del 2022.**

In relazione al funzionamento del parco ed alla sua gestione cogliamo qui l'occasione per riprendere alcune proposte inserite nel nostro documento del 2019 per la redazione del nuovo PPI del PLIS Est delle Cave, a partire dall'istituzione di un sistema di controlli e sanzioni per mancata pianificazione nei confronti delle amministrazioni che non introducano interventi a favore del Parco nel Piano annuale delle Opere Pubbliche; l'opportunità prevedere di una percentuale nel bilancio di ciascun comune da destinare al parco e l'inserimento nel bilancio del PLIS delle quote dei diritti di escavazione delle cave presenti.

Nel contempo ricordiamo di aver richiesto nel giugno scorso una nota da parte del Parco che attesti le attività di collaborazione di due specializzandi e soci del nostro comitato, i dottori Federico Belloni e Diana Sciandra in relazione alle iniziative realizzate nel corso dell'anno (itinerari guidati, concorso fotografico e, per il dott. Belloni, tesi magistrale) di cui sollecitiamo un riscontro.


Bene Comune Cernusco

Cernusco sul Naviglio, 19 novembre 2021